

Data:

venerdì 19.06.2015

Estratto da Pagina:

17

Mondeggi, disco verde per l'asta

BAGNO A RIPOLI La Città Metropolitana dà il via libera alla vendita del 5 per cento dei terreni

IL 5 PER CENTO dei terreni dell'ex azienda agricola Mondeggi sarà messo all'asta con base fissata in 460 mila euro. Lo ha deliberato il consiglio della Città metropolitana, che ha ereditato dalla Provincia la villa, la fattoria e i terreni. Il ricavato dell'alienazione servirà, spiega la consigliera delegata al patrimonio Benedetta Albanese, «per pagare le tasse, le annualità Imu per il 2013 e 2014, una posizione debitoria importante e per non peggiorare l'esposizione verso gli istituti di credito».

LE PARTICELLE in vendita sono «ubiccate a livello marginale e periferico: non vanno a intaccare la destinazione dell'ex azienda agricola, ovvero rurale-polifunzionale». Tre i voti contrari alla delibera: Riccardo Lazzarini (Territori e beni comuni), Anna Ravoni (Liste civiche) e Giovanni Policastro (Movimento5Stelle). Respinto un ordine del giorno del consigliere Marco Semplici (Forza Italia) per lo sgombero delle aree lavorate da alcuni occupanti.



IL GRUPPO PD si è impegnato a promuovere l'interessamento della Regione, titolare delle deleghe sullo sviluppo rurale, sul «caso Mondeggi». La delibera doveva andare in approvazione già nella seduta del consiglio metropolitano della scorsa settimana, rinviata dopo l'intervento di alcuni rappresentanti del comitato Mondeggi Bene Comune: accompa-

gnati da un agronomo, avevano spiegato ai consiglieri che quei terreni non sarebbero così «marginali», anzi particolarmente fertili e preziosi. Venderli significa, a loro dire, far perdere di valore a tutta l'azienda agricola in vista di una futura vendita globale dell'area. Dopo il rinvio, la discussione era proseguita in commissione congiunta alla presenza del liquidato-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
venerdì 19.06.2015

LA NAZIONE FIRENZE

Estratto da Pagina:
17

re, del sindaco di Bagno a Ripoli Francesco Casini e di alcuni suoi tecnici.

Ma il primo cittadino del Comune in cui si trova Mondeggi, continua a non essere d'accordo con la scelta della Città metropolitana. «La definizione di 'aree marginali' è sbagliata già di partenza – ribadisce Casini –: si parla di 8 ettari pregiati e vicino all'abitato di Lappeggi». Ma ormai indietro non si torna, l'asta si farà e questo 5% di terreni (che include anche un edificio occupato) andrà all'asta.

«**SPERO** che da ora in poi – dice ancora il sindaco – si inizi finalmente a parlare dei progetti, che già ci sono, per il futuro di Mondeggi, altrimenti si rischia il prossimo anno di avere altre alienazioni che fanno temere in una svendita di un patrimonio. Spero che la Città metropolitana dimostri di essere veramente altra cosa rispetto alla Provincia e da ora in avanti si coordini in primis con la comunità di Bagno a Ripoli, come fino ad oggi non avvenuto».

Manuela Plastina